

L'EVENTO SECONDA EDIZIONE DAL 23 AL 25 SETTEMBRE

Il senso del ridicolo

Tre giorni a Livorno capitale dell'humor

■ LIVORNO

TRE GIORNI di incontri, letture ed eventi sul tema dell'umorismo. Tutto nel quartiere Venezia, dal 23 al 25 prossimi. È giunto alla seconda edizione il festival «Il senso del ridicolo», voluto da Fondazione Livorno, animato da Luciano Barsotti, oggi presidente di «Arte e cultura, ente strumentale della stessa fondazione, e diretto da Stefano Bartezzaghi. L'iniziativa è stata presentata nel centro turistico «Il Calidario» a Venturina Terme, una scelta concepita nell'ottica di una dimensione provinciale a cui la Fondazione da

LA PRESENTAZIONE

Nell'inedita location del Calidario di Venturina Ecco il programma

qualche tempo sta puntando. Dietro al tavolo gli organizzatori: dal presidente di Fondazione Livorno Riccardo Vitti, all'avvocato Luciano Barsotti, al professor Fabio Serini che ha coordinato l'incontro. Al microfono anche l'assessore alla cultura di Piombino, Paola Pellegrini, e alle finanze di Campiglia Marittima, Viola Ferroni. Apprezzato il «regalo» che hanno proposto i dirigenti della società Parchi Val di Cornia, Francesco Ghizzani Marcia e Maria Antonietta Schiavina, ovvero un divertentissimo cd sul mistero degli etruschi realizzato in chiave ironica da Andrea Camerini. Nella seconda edizione, il tentativo di crescere non ha allontanato il festival dal taglio culturale verso

cui è stato indirizzato già lo scorso anno. «Non una galleria di comici – si legge nella presentazione su Internet – non una rassegna di spettacoli, non un convegno scientifico sull'umorismo. Piuttosto, un' esplorazione culturale e antropologica, una sorta di «safari» nei territori del comico, dell'umorismo, dell'ironia». Poteva esserci una scelta ambientale diversa da Livorno per un festival del genere? La risposta, in parallelo con l'assessore Pellegrini, l'ha data Luciano Barsotti per il quale «il festival dell'umorismo a Livorno è qualcosa che, nella vita quotidiana della città, viene vissuto 365 giorni all'anno». Il programma è passato, nella seconda edizione, da 16 a oltre 20 iniziative con due mostre tematiche. Un filone particolare, nell'occasione, è stato dedicato all'umorismo nell'Ariosto con gli interventi di Fabrizio Bondi, Ottavia Piccolo e Sara Chiappori. L'apertura del festival è in calendario alle 17,30 di venerdì 23 in piazza del luogo Pio con Maurizio Ferraris, docente a Torino che parlerà della «fenomenologia dello spirito». Molti i giornalisti che porteranno i loro contributi: da Aldo Grasso a Gianni Farneti, da Aldo Vitali a Claudia de Lillo, da Marianna Aprile a Alessio Viola, da Bruno Gambarotta all'immancabile Mario Cardinali. Così come è folto il numero dei cattedratici, degli studiosi, dei personaggi dello spettacolo inseriti nel programma. Citiamo Marco Ardemagni, Geppi Cucciari, Fabio Canino, Andrea Daninos, Paolo Nori, Matteo Caccia, Andrea Cane, Gianni Canova, Davide Ferriario.

F.B.

